

Tetto del Debito: Yellen e McCarthy non sono d'accordo. Che succede quando un asset privo di rischio diventa a rischi default?

 scenarieconomici.it/tetto-del-debito-yellen-e-mccarthy-non-sono-daccordo-che-succede-quando-un-asset-privo-di-rischio-diventa-a-rischi-default/

Giuseppina Perlasca

16 maggio 2023



Il presidente della Camera Kevin McCarthy (R-CA) ha dichiarato lunedì che i negoziati sul limite del debito con i Democratici e il presidente Joe Biden “non sono in una buona posizione” e che Biden ha ritardato i colloqui di 100 giorni.

“**Abbiamo solo un certo numero di giorni a disposizione**”, ha detto McCarthy lunedì – ribadendo oggi che non c’è stato “nessun progresso” nelle trattative. “**Il Presidente ha deciso di aspettare 100 giorni prima di negoziare. Ha trattato questo problema nello stesso modo in cui ha trattato la crisi al confine: ha voluto ignorare il problema**”. L’incontro tra McCarthy e Biden è previsto per martedì alle 15:00.

A complicare le cose c’è il viaggio di Biden in Giappone, previsto per mercoledì, per partecipare alle riunioni del Gruppo dei Sette.

Secondo McCarthy, i Democratici “**dovrebbero iniziare a negoziare seriamente**” prima di considerare che siano stati fatti dei progressi. “**Dovrebbero parlare davvero di dove intendono andare**”. “**Non credo che siamo in un buon posto, so che non lo siamo. Ignorando il problema, pensando che sparirà... potrebbe inciampare in un default proprio come ha fatto per il confine**”.

McCarthy ha cercato di usare la minaccia di un default sul debito nazionale per costringere i Democratici a limitare le spese. “Risparmia e cresci”, ha detto della strategia economica del GOP.

“Il tempo è fondamentale”, è stato il messaggio di McCarthy per Biden lunedì. Egli ha sostenuto che il governo non può continuare a spendere al ritmo attuale.

Un aumento del limite del debito non autorizzerebbe nuove spese federali. Permetterebbe solo di chiedere prestiti per pagare le politiche e le leggi che il Congresso ha già approvato. -Epoca

Il Segretario al Tesoro Janet Yellen ha fatto eco all'avvertimento di McCarthy lunedì, dicendo che “il tempo sta per scadere” per evitare una catastrofe economica, e che il default potrebbe vedere i mercati finanziari “rompersi” con il panico mondiale che scatena richieste di margini, corse alle banche e vendite a fuoco.

“Stiamo già vedendo gli effetti di questa situazione di stallo: gli investitori sono diventati più riluttanti a detenere debito pubblico con scadenza all’inizio di giugno”, ha dichiarato la Yellen nelle osservazioni preparate per essere consegnate martedì a una conferenza bancaria, come riporta Bloomberg. “L’impasse ha già aumentato l’onere del debito per i contribuenti americani”.

Il capo del Tesoro ha inviato lunedì una nuova lettera ai leader del Congresso in cui ribadisce che il Tesoro rischia di non avere liquidità sufficiente per far fronte a tutti gli obblighi federali già dal 1° giugno. I mezzi di sostentamento di milioni di americani “sono in bilico”, ha dichiarato il capo del Tesoro negli estratti del suo discorso all’Independent Community Bankers of America Capital Summit, resi noti dal Tesoro.

Quindi c’è un rischio sul servizio al debito USA. Una situazione assurda che deriva da una normativa di bilancio antidiluviana, ma che, per motivi politici, nessuno si è mai sentito di cancellare.

Che succede quando un’attività senza rischio per definizione, viene ad avere un rischio? Succede che l’assicurazione al rischio, il cosiddetto CDS, diventa più costoso. Infatti i CDS di un titolo a medio termine e normalmente considerato sicuro sono cresciuti potentemente.



Il CDS è ancora ad un valore molto basso, ma intanto è cresciuto, perché la discussione sul tetto del debito non è quasi cominciata. Senza considerare che questo valore dovrebbe essere pari a zero

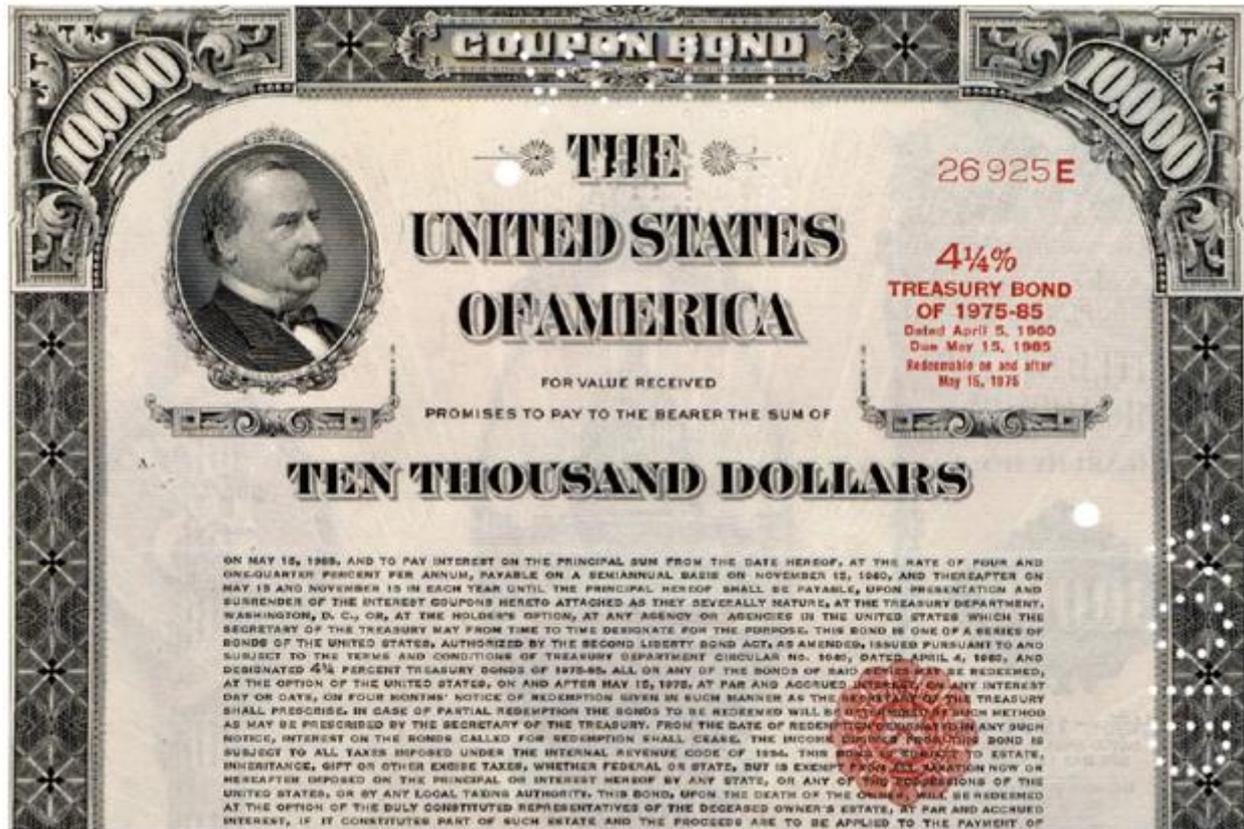
Argomenti correlati:

Gli USA spendono ora più di interessi che per la difesa

scenarieconomici.it/gli-usa-spendono-ora-piu-di-interessi-che-per-la-difesa/

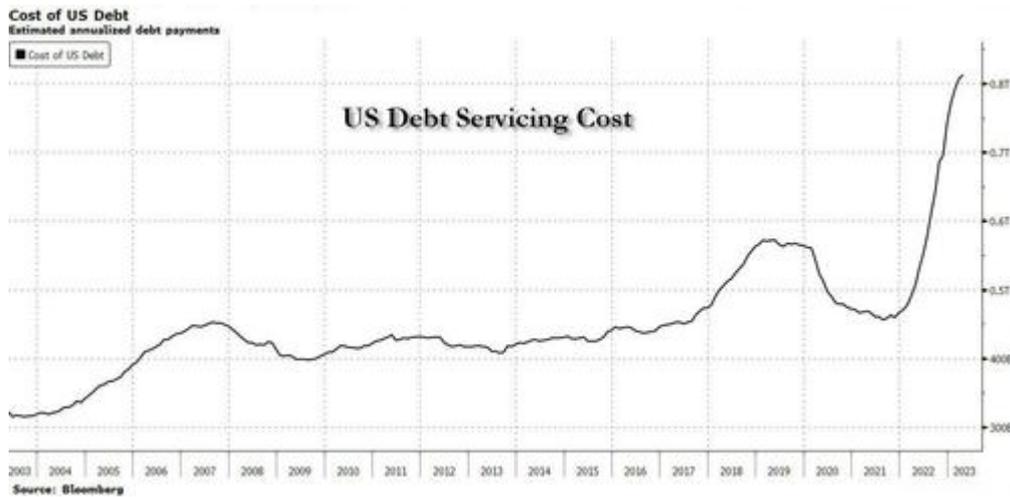
Giuseppina Perlasca

17 maggio 2023



Grazie all'aumento dei rendimenti, il governo degli Stati Uniti deve spendere ogni anno per il servizio del suo immenso debito più di quanto abbia speso per la difesa nazionale nel 2022.

Il calcolo si basa sulla stima dei pagamenti annui del debito a fine aprile e sulla pubblicazione delle spese di bilancio dello scorso anno da parte del Tesoro. Ecco il grafico sull'andamento della spesa in interessi sul debito pubblico USA



Se c'è un dato che riassume il motivo per cui i negoziati sul tetto del debito sono così difficili da concludere e allo stesso tempo più importanti per i mercati, probabilmente è questo. **I costi stimati per il servizio del debito su base annua sono superiori di circa il 90% rispetto al 2011.** Ciò è dovuto in parte all'esplosione del debito, ma anche a un significativo aumento dei rendimenti statunitensi.

Nel 2022, in base a come il Tesoro suddivide le voci, il governo statunitense spenderà di più solo per la previdenza sociale (1.244 miliardi di dollari) e la sanità (909 miliardi di dollari), mentre la spesa per la sicurezza (difesa) sarà in linea con gli attuali costi di servizio del debito, pari a 813 miliardi di dollari.

Non era meglio controllare il peso degli interessi come fa il Giappone, con l'intervento diretto della Banca centrale? evidentemente la FED la pensa diversamente rispetto alla BoJ.